

COMUNE DI PERGOLA

Provincia di Pesaro e Urbino (PU)

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. ALESSANDRO PIERI

Comune di PERGOLA (PU)

Revisore unico

Verbale n. 6 del 18 luglio 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

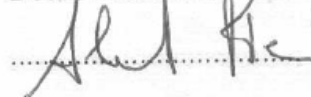
presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Pergola (PU) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pergola (PU), li 18 luglio 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Peri



VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Alessandro Pieri, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 17 luglio 2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 17 luglio 2015 con delibera n. 89 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programmi previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada n. 40 dell'8 aprile 2015;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera del Consiglio di approvazione del piano finanziario per la TARI e la determinazione delle tariffe;
 - per i servizi a domanda individuale i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008), di cui alla delibera giunta comunale n.87 dell'11 luglio 2015;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 16 luglio 2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011 n.183 ai fini del patto di stabilità interno;

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili, oltre a quanto accantonato negli appositi fondi contabili.

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	1.051.917,34	335.898,62	224.705,49
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014. L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 175.495,62.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	3.994.165,04	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	6.991.056,43
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.377.135,40	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	2.994.456,69
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.929.331,91		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.804.571,05		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	3.250.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	3.678.210,88
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	3.891.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	3.891.000,00
<i>Totale</i>	16.246.203,40	<i>Totale</i>	17.554.724,00
<i>Avanzo amministrazione 2014</i>	478.827,68		
<i>F.do plur. vincolato sp. corr.</i>	224.167,31		
<i>F.do plur. vincolato sp. conto cap.</i>	605.525,61		
<i>Totale complessivo entrate</i>	17.554.724,00	<i>Totale complessivo spese</i>	17.554.724,00

RISULTATI DIFFERENZIALI - Anno 2015

RISULTATI DIFFERENZIALI	Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI	
1	2	3	4
A) Equilibrio economico e finanziario		* La differenza di 144.467,65 è finanziata con:	
FPV - Entrate titolo I - II - III (+)	7.524.799,66	1) quote di oneri di urbanizzazione (75,00%)	112.500,00
Spese correnti (-)	6.991.056,43		
Differenza	533.743,23	2) mutuo per debiti fuori bilancio	
Quote di capitale amm.to mutui (-)	678.210,88		
Differenza *	144.467,65	3) avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio	
B) Equilibrio finale			
Entrate finali (av. FPV tit. I-II-III-IV) (+)	10.413.724,00	4) Fondo nazionale ordinario investimenti	
Spese finali (disav.+titoli I - II) (-)	9.985.513,12		
Saldo netto da		5) Da plusvalenze patrimoniali	
finanziare (-)			
impiegare (+)	428.210,88	6) Altri	31.967,65

Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio parzialmente l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- | | |
|--------------------------------|-----------------|
| - vincolato per spese correnti | euro 31.967,65 |
| - vincolato per investimenti | euro 408.827,68 |

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, ecc.)

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato adottato dall'organo esecutivo il 15 ottobre 2014 ed è stato pubblicato per almeno 60 giorni.

programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Verifica della coerenza esterna

Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregano nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017.

Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Nella relazione previsionale e programmatica sono dettagliatamente riportati i dati relativi alle previsioni di rispetto del patto di stabilità.

Comune di Pergola - Patto di stabilità 2015/2017 (Dati in migliaia di €uro)					
			Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Titolo I	Tributarie	competenza	3.994	4.047	4.047
Titolo II	Da trasferimenti	competenza	1.377	1.245	1.230
Titolo III	Extratributarie	competenza	1.929	1.973	1.973
A detrarre Fondo TASI E9 (-)		competenza	81	0	0
Fondo pluriennale di parte corrente prev.entrata E12 (+)			224	16	0
Fondo pluriennale di parte corrente prev.spesa S0 (-)			16	0	0
Titolo IV	Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	cassa	2.007	1.564	1.825
Categoria 6	Riscossione di crediti	cassa	850	850	850
Entrate finali			8.584	7.995	8.225
Titolo I		competenza	6.991	6.713	6.699
Titolo II		cassa	2.004	1.758	2.020
Intervento 10		cassa	850	850	850
Spese finali			8.145	7.621	7.869
Saldo finanziario di competenza mista (A)			439	374	356
Obiettivo programmatico (B)			317	333	327
Differenza (A+/-B)			122	41	29

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI - Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>			
I.M.U.	1.296.242,49	963.445,43	950.013,53
I.M.U. - I.C.I. recupero evasione	41.814,00	3.654,00	60.000,00
TASI		283.167,03	283.167,03
TASI recupero evasione		0,00	5.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	19.405,83	20.672,70	28.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	563.686,67	561.333,00	561.812,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	10.431,39	10.454,18	9.563,83
<i>Totale categoria I</i>	1.931.580,38	1.842.726,34	1.897.556,39
<i>Categoria II - Tasse</i>			
TOSAP	53.430,21	57.391,94	64.500,00
TARI	0,00	1.242.496,23	1.242.467,77
TA RES	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tassa rifiuti	0,00	0,00	0,00
<i>Totale categoria II</i>	53.430,21	1.299.888,17	1.306.967,77
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	8.471,40	7.995,56	10.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.152.992,23	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	0,00	940.455,94	779.640,88
Altri tributi propri	1.537,90	0,00	0,00
<i>Totale categoria III</i>	1.163.001,53	948.451,50	789.640,88
Totale entrate tributarie	3.148.012,12	4.091.066,01	3.994.165,04

Il dettaglio delle entrate è riportato nella relazione al bilancio.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.242.467,77 per la tariffa rifiuti.

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è approvata con regolamento dal Consiglio comunale. Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente è analiticamente riportato negli allegati al bilancio di previsione.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 45.000,00 al valore nominale.

E' stato destinato il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
01 - Personale	1.800.100,34	1.802.333,37	1.885.878,03
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	846.310,96	848.456,36	897.562,76
03 - Prestazioni di servizi	1.491.896,75	2.478.740,46	2.634.112,57
04 - Utilizzo di beni di terzi	38.077,30	36.060,84	37.823,14
05 - Trasferimenti	631.623,56	307.563,87	1.065.620,58
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	281.349,47	274.551,84	243.877,48
07 - Imposte e tasse	124.310,80	154.884,82	177.676,18
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	16.505,69
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	32.000,00
Totale spese correnti	5.213.669,18	5.902.591,56	6.991.056,43

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 1.885.878,03 e tiene conto della programmazione del fabbisogno e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma della Legge 296/2006.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Limitazione spese di personale

Le spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Spesa media rend 2011/2013	Previsione 2015
spesa intervento 01	1.874.743,92	1.871.268,94
spese incluse nell'int.03	4.962,41	0,00
irap	97.172,75	98.964,62
altre spese incluse	0,00	0,00
Totale spese di personale	1.976.879,08	1.970.233,56
spese escluse	29.648,49	52.617,97
Spese soggette al limite (c. 557)	1.947.230,59	1.917.615,59
Spese correnti	5.138.442,21	6.991.056,43
Incidenza % su spese correnti	37,90%	27,43%

Fondo crediti di dubbia esigibilitàFondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità". Il dettaglio della formazione del fondo crediti dubbia esigibilità è riportato nella relazione previsionale e programmatica – allegato al bilancio -.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003.

Calcolo capacità di indebitamento 2015 (art. 204 T.U.E.L.)

Accertamenti rendiconto 2013	Importo
Titolo I	3.148.012,12
Titolo II	718.382,26
Titolo III	1.741.636,18
Totale	5.608.030,56
Limite 8%	448.642,44

Stanziamanti bilancio di previsione 2015	Importo
Interessi passivi sui mutui	243.361,02
Interessi passivi sui prestiti obbligazionari	
Interessi passivi su aperture di credito	
Interessi passivi per garanzie prestate ex art. 207 T.U.E.L. (fideiussioni)	
Contributi statali in conto interessi	
Contributi regionali in conto interessi	
Totale	243.361,02
Rapporto interessi / entrate correnti art. 204 T.U.E.L.	4,34%
L'ente rispetta il limite di indebitamento (ovvero può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento) ?	SI
Importo impegnabile per interessi su nuovi indebitamenti	205.281,42
L'ente rispetta il limite per il rilascio di fideiussioni di cui all'art. 207 del T.U.E.L. ?	SI

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996 (l'utilizzo di tale schema non è obbligatorio).

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dei rendiconti 2013 e 2014;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- invita ad un attento controllo delle entrate tributarie, che inevitabilmente corrono il rischio di insolvenze in periodi di crisi, e all'immediata attivazione delle azioni di recupero evasione previste nell'azione amministrativa per l'anno 2015;
- invita a porre particolare attenzione alla gestione di cassa e ad anticipare ogni politica tesa a evitare il ricorso all'anticipazione di cassa.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

La realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica. E' indispensabile il continuo controllo dei saldi e la massima collaborazione tra uffici per raggiungere l'obiettivo.

e) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento all'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale, l'aggiornamento dell'inventario, la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011), la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale, la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

f) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d. lgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di

previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Peri

